



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 10705 del 2 aprile 2012, ricevuta il 5 aprile 2012, con la quale il Comune di Montebelluna (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	EX CARCERI MANDAMENTALI
provincia di	TREVISO
comune di	MONTEBELLUNA
proprietà	COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)
sito in	VIA DANTE ALIGHIERI, 16
distinto al C.T.	foglio 38, particella 422;
confinante con	foglio 38 (C.T.), particelle 2323 e 2322 – via Dante Alighieri;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 16506 dell'11 giugno 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 5650 del 7 maggio 2012;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	EX CARCERI MANDAMENTALI
provincia di	TREVISO
comune di	MONTEBELLUNA
proprietà	COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)
sito in	VIA DANTE ALIGHIERI, 16
distinto al C.T.	foglio 38, particella 422;
confinante con	foglio 38 (C.T.), particelle 2323 e 2322 – via Dante Alighieri,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato EX CARCERI MANDAMENTALI, sito nel comune di Montebelluna (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 9 luglio 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di MONTEBELLUNA (TV)*"Ex Carceri mandamentali"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Amministrazione comunale di Montebelluna****Foglio: 38, Particella 422 (C.T.) -**

Le ex Carceri mandamentali si trovano in via Alighieri 16, nella zona centrale della città, in prossimità del Municipio e degli antichi luoghi di mercato.

Nella seconda metà dell'Ottocento il Comune di Montebelluna affidò all'ing. Giobatta Dall'Armi il compito di ridisegnare il profilo del nuovo centro urbano e, nell'ambito di quest'opera, a lui si deve anche il progetto delle Carceri mandamentali. Il consiglio comunale deliberò la costruzione di questo edificio il 21 aprile 1882, allo scopo di far fronte alla necessità di una nuova sede carceraria in sostituzione della vecchia sede di Biadene, vetusta e ormai insufficiente alle esigenze dell'epoca. Si scelse di ubicare il fabbricato nel nuovo centro urbano cittadino, a sud della piazza del mercato dei suini. Dalle tavole progettuali acquerellate emerge non solo la dignità formale che si volle dare all'edificio con una facciata sobria ma elegante, ma anche la modernità di concezione di queste carceri, che si esplicita nell'attenzione prestata al comfort abitativo dei locali e nella distribuzione degli spazi interni.

I lavori di costruzione si svolsero tra il 1884 e il 1885 e la funzione d'uso originaria dell'edificio perdurò sino agli anni Sessanta del Novecento. In seguito le carceri vennero chiuse e l'edificio restò inutilizzato fino al 1974, quando l'Amministrazione comunale prese la decisione di farne la sede della biblioteca comunale. A partire dal 2002 cessa anche questa funzione e da allora le ex carceri ospitano altri uffici pubblici e associazioni.

L'edificio, a due piani, è caratterizzato da una pianta a E e dotato di due ingressi, uno sul fronte principale e uno sul retro. Le stanze più grandi, in entrambi i piani, si trovavano sul fronte (attualmente si presentano ulteriormente ampliate dall'abbattimento di alcuni muri divisorii), mentre i bracci della E, che si allungano sul retro, si articolano tuttora in piccole stanze, originariamente adibite a celle o ripostigli. La muratura portante è costituita da sassi misti a pietra, con inserti in mattoni pieni. I solai sono in legno e si è mantenuta l'originaria struttura portante del tetto a capriate e travi in legno, tavelle e copertura in coppi. L'edificio ha conservato anche altri tratti caratteristici interessanti, come alcune finestre ad arco ribassato, chiuse da spesse grate (la maggior parte delle finestre invece sono state modificate in seguito, con la rimozione delle grate e l'adattamento dall'originaria forma ad arco a quella di rettangolo regolare), e le scale in pietra. Anche la facciata ha conservato l'aspetto originario, scandito da lesene e caratterizzato dalla presenza di un timpano centrale ad arco, che nel progetto originario doveva ospitare un orologio ed essere sormontato da una statua di carattere allegorico rappresentante la Giustizia (di nessuno di questi due elementi vi è oggi traccia).

Di recente realizzazione sono invece i pavimenti, in cemento impermeabile senza interstizi, ora ricoperti da laminato, e i serramenti in legno così come gli scuri.

L'edificio non risulta adeguato alla normativa sismica, né alla normativa sul risparmio energetico e le stesse componenti impiantistiche e funzionali sono antiche.

SF / EL / FM_montebelluna-ex carceri mandamentali

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Le ex carceri mandamentali di Montebelluna costituiscono un tipico esempio di edilizia civile della fine del XIX° secolo conservando, nella purezza dell'assetto compositivo dei prospetti - in particolar modo nella facciata principale - , negli elementi costruttivi e, parzialmente, nella distribuzione degli spazi interni, una tangibile realizzazione dell'architettura carceraria ottocentesca.

Si ritiene pertanto che l'immobile in argomento sia meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art.10, comma 1, del D.lgs.42/2004.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

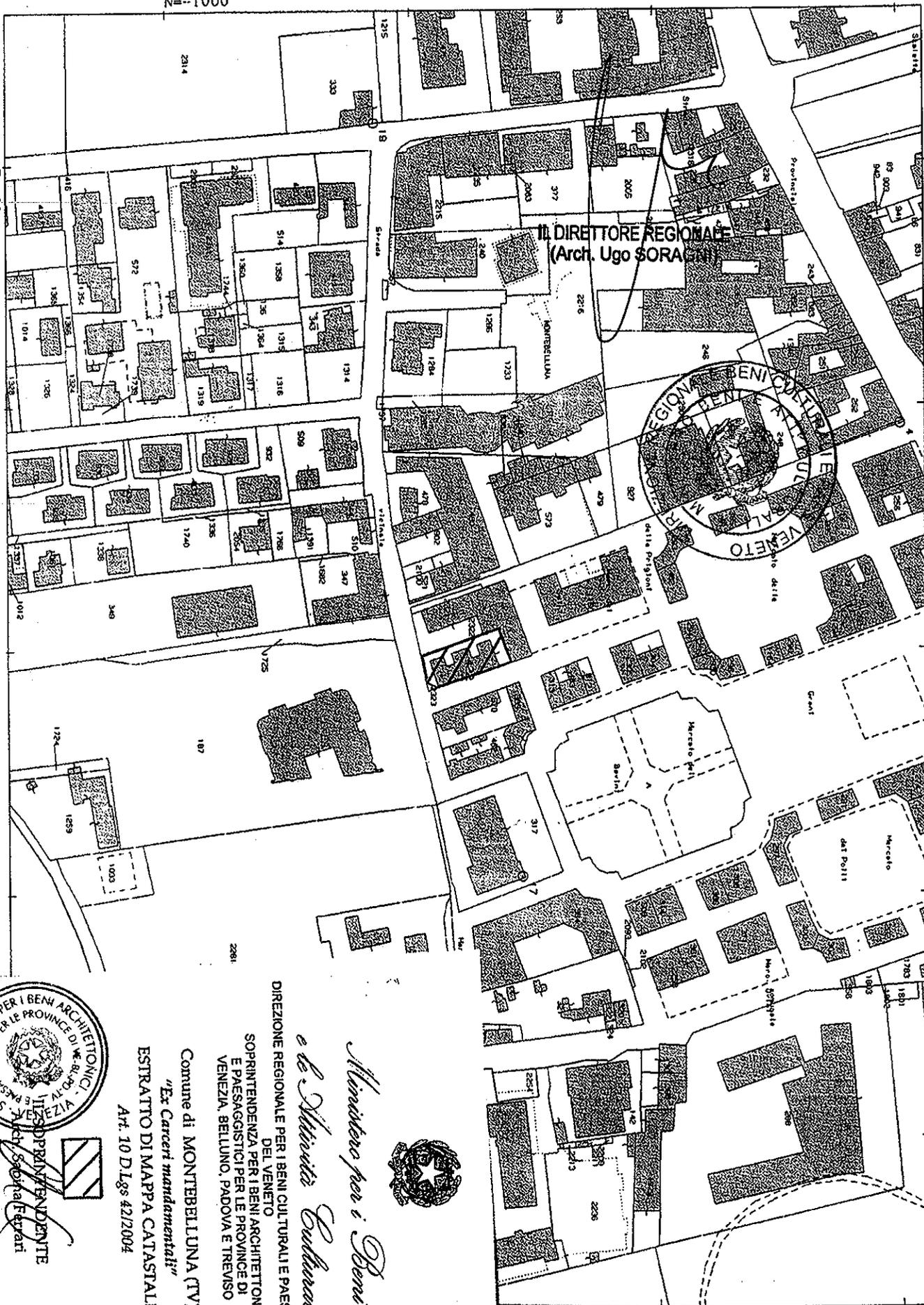



Collaboratori all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

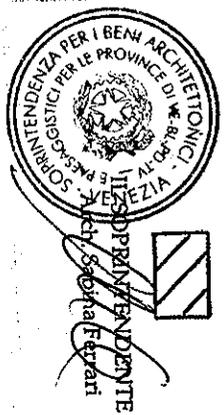
Dott.ssa Francesca Marcellan

SF / EL / FM_montebelluna-ex carceri mandamentali

E=100



Per Visura



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di MONTEBELLUNA (TV)

"Ex Carceri mandamentali"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs. 42/2004

